

# ANNALI DI STORIA SOCIALE ED ECCLESIASTICA

## Codice etico

Annali di Storia Sociale ed Ecclesiastica è una Rivista pubblicata dal Centro Editoriale d'Ateneo dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Tutti gli organi della rivista si impegnano a rispettare e a difendere gli standard etici in tutte le fasi del processo di pubblicazione, in accordo con quanto indicato da COPE nel Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors. Gli articoli pubblicati su Annali di Storia Sociale ed Ecclesiastica vengono selezionati sulla base di un processo di verifica e revisione basato sul principio della double blind peer review. Sono esclusi da questo processo gli editoriali, eventuali brevi introduzioni a numeri monografici, recensioni; altri contributi che in via del tutto eccezionale dovessero derogare alla double blind peer review verranno debitamente segnalati. Il processo di peer review richiede che la rivista conservi tutta la documentazione relativa al processo stesso. L'atto di pubblicazione coinvolge molte parti, ognuna delle quali ricopre un ruolo importante affinché la rivista mantenga standard elevati di correttezza, rigore e qualità scientifica. Ne consegue, pertanto, che gli autori, il Direttore, il Comitato scientifico, la Redazione, i revisori e i curatori dei numeri monografici sono responsabili nel rispettare gli standard etici previsti in tutte le fasi del loro coinvolgimento, dalla presentazione alla pubblicazione di un articolo.

Di seguito una sintesi di quanto ci si attende da tutti i soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione.

1. **Aspettative etiche** Responsabilità di Direttore, Comitato di direzione, Redazione e curatori. La responsabilità di decidere quale degli articoli proposti debba essere pubblicato è del Direttore, coadiuvato dal Comitato di direzione, e dei curatori dei singoli numeri. Tale decisione deve essere presa unicamente in base agli esiti del processo di revisione anonima e all'importanza dell'articolo stesso per la comunità scientifica e i lettori. I curatori possono essere guidati dalle politiche della rivista e devono operare all'interno dei vincoli previsti dalla legge per i casi di diffamazione, violazione del copyright e plagio. Per arrivare alla decisione finale, il Direttore e i curatori dei numeri possono consultarsi con altri curatori, membri del Comitato scientifico e con i revisori. Nello svolgimento della propria funzione, il Direttore e il curatore dovranno agire in modo equilibrato, obiettivo ed equo, senza operare discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, al credo religioso o politico, all'etnia o alla provenienza geografica degli autori. Il Direttore e il curatore dovranno trattare la presentazione degli inserti sponsorizzati o di numeri speciali con gli stessi criteri applicati alle altre candidature, in modo che gli articoli siano selezionati e accettati unicamente valutandone il merito accademico e senza alcuna influenza. Il Direttore e i curatori dovranno informare i lettori sui finanziatori della ricerca o di un'opera accademica e rendere noto se essi abbiano partecipato attivamente alla ricerca stessa e alla sua pubblicazione. Il Direttore, il Comitato di direzione e la Redazione dovranno applicare e seguire procedure ragionevoli in caso di reclami di natura etica o conflittuale. Il Direttore dovrà offrire agli autori adeguata possibilità di contestare eventuali reclami. Tutti i reclami dovranno essere esaminati, indipendentemente dalla data in cui la pubblicazione originale è stata approvata. La documentazione relativa a tali reclami dovrà essere conservata. Al Direttore, alla Redazione e agli eventuali curatori spetta inoltre il compito di selezionare revisori adeguatamente qualificati e competenti e per i quali non sussistano conflitti di interesse rispetto all'articolo assegnato loro per la valutazione anonima. **Responsabilità dei revisori** Il sistema di double blind peer review assiste il Direttore e i curatori nel processo decisionale e nel migliorare la qualità del lavoro pubblicato attraverso

una revisione oggettiva e tempestiva del manoscritto. Tutti i manoscritti sottoposti a revisione dovranno essere trattati come documenti riservati. Il revisore manterrà la riservatezza di qualsiasi informazione fornita dal curatore o dall'autore. Le revisioni dovranno essere svolte in modo obiettivo. Non sono ammesse critiche personali nei confronti dell'autore. I revisori dovranno esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e argomentato. I revisori dovranno segnalare testi pubblicati e ritenuti rilevanti che non siano stati citati dagli autori. Inoltre dovranno informare il Direttore dell'eventuale esistenza di testi pubblicati o presentati che siano sostanzialmente analoghi a quello preso in esame. I revisori che dovessero individuare l'identità dell'autore del contributo proposto e che siano consapevoli di potenziali conflitti di interesse (di tipo finanziario, istituzionale, di collaborazione o di altro tipo) che possono intervenire tra il revisore stesso e l'autore, ne informeranno il Direttore, e qualora necessario, rinunceranno ad effettuare la revisione. Responsabilità degli autori L'articolo dovrà contenere sufficienti dettagli e riferimenti da permettere ad altri di ricostruire il lavoro. Dichiarazioni fraudolente o consapevolmente inesatte costituiscono un comportamento non etico e non sono ammissibili. Le recensioni e le pubblicazioni di articoli professionali dovranno anch'esse essere condotte con precisione e oggettività; le "opinioni" editoriali dovranno essere chiaramente identificate come tali. Gli autori sono tenuti ad archiviare in maniera accurata i dati a supporto del manoscritto presentato e, su richiesta, a fornirli direttamente o a permetterne l'accesso. Gli autori garantiscono che il manoscritto presentato non è in fase di valutazione o di pubblicazione in altra sede. Qualora parti del contenuto si sovrappongano a testi già pubblicati, gli autori dovranno dichiararlo e citarne le fonti. Gli autori garantiscono che il contenuto del lavoro presentato sia originale e riconoscono e citano i contenuti ripresi da altre fonti. Garantiscono altresì di avere ottenuto il permesso di riprodurre qualsiasi contenuto ripreso da altre fonti. Gli autori sono tenuti a dichiarare eventuali propri conflitti di interesse, per esempio nel caso in cui l'autore abbia un interesse (effettivo o apparente) che possa contrastare o esercitare un'influenza indebita rispetto ai suoi obblighi in qualsiasi fase del processo di pubblicazione. Gli autori dovranno informare tempestivamente il Direttore della rivista qualora venisse identificato un errore significativo nella loro pubblicazione.

Responsabilità del Comitato scientifico.

I membri del Comitato scientifico ricoprono diverse funzioni, tra le quali:

- sostenere e promuovere la rivista;
- ricercare le opere e gli autori migliori e incoraggiare attivamente nuove presentazioni;
- valutare le proposte presentate alla rivista;
- partecipare e contribuire alle riunioni del Comitato scientifico;
- rivedere periodicamente le pratiche di peer review per considerare possibili miglioramenti;
- proporre approfondimenti monografici, contribuendo a individuarne i curatori.

Il Comitato dovrà riunirsi regolarmente (almeno una volta l'anno, anche per via telematica) per valutare la gestione della rivista, definire eventuali modifiche alle politiche della stessa e individuare le strategie. Il Comitato scientifico in collaborazione con il Direttore, il Comitato di direzione e la Redazione, monitora l'operato dei revisori e adotta ogni mezzo per assicurarsi che esso sia di alto livello. Redige e mantiene un elenco di revisori idonei e lo aggiorna sulla base delle prestazioni di quest'ultimi; utilizza una vasta gamma di fonti (non solo contatti personali) per identificare nuovi potenziali revisori. Incoraggia i revisori a garantire l'originalità dei testi presentati e a prestare attenzione a pubblicazioni superflue e plagii. Incoraggia le istituzioni accademiche affinché le attività di peer-review siano riconosciute come parte del lavoro accademico.

2. Procedure per la gestione di condotte non etiche.

Una cattiva condotta e un comportamento non etico possono essere identificati e portati all'attenzione del Direttore e dell'Editore, in qualsiasi momento, da chiunque. Chi informa il Direttore o l'Editore di tali comportamenti è tenuto a fornire sufficienti informazioni e prove affinché possa essere istituita

un'inchiesta. Tutte le accuse verranno prese in considerazione con serietà e valutate in maniera imparziale, al fine di poter prendere una decisione o raggiungere una conclusione soddisfacente. Una prima decisione verrà presa dal Direttore che si consulterà con il Comitato di direzione, il Comitato scientifico e con l'Editore, se necessario. Le prove verranno raccolte, evitando che le accuse siano rese note al di fuori di coloro che necessitano di esserne a conoscenza. In ogni caso, l'autore avrà la possibilità di controbattere a tutte le accuse. Laddove venga appurato un comportamento scorretto da parte di un revisore o di un curatore, questo non verrà più preso in considerazione dalla rivista come possibile revisore o curatore. Laddove venga appurato un comportamento scorretto da parte di un autore, questo non potrà più proporre contributi alla rivista per un periodo commisurato alla gravità della violazione commessa. Se necessario, nel primo numero utile della rivista e online verrà pubblicata una nota volta a segnalare ai lettori le irregolarità riscontrate.